

## BASSO BIELLESE



**CERRIONE** Per i piccoli studenti  
**La castagnata con gli alpini**

**CERRIONE** Nei giorni scorsi gli alpini di Cerrione, Vergnasco e Magnonevolo hanno dedicato il loro tempo a far felici i cento bimbi della scuola Primaria del paese. Con addobbi e travestimenti si è fatto un assaggio di Halloween con gustose castagne preparate dai volontari (foto).

**VIVERONE** Per lavori  
**Chiuso tratto via Umberto**

**VIVERONE** Il comune informa che fino a sabato 27 novembre dalle ore 8 alle ore 18, via Umberto I all'altezza dei civici 48 e 50 resterà chiusa al traffico veicolare per lavori di ripristino copertura di edificio privato. Sarà garantito un passaggio pedonale a lato del cantiere.

**LA STORIA** Luca e Nick: «E ora diamo opportunità di creare altre bevande»

# L'acqua biellese per il nettare degli dei

Due giovani vercellesi producono idromele a Benna: «Qui per la sua qualità»

**BENNA** Ci sono due ragazzi vercellesi che, dalla metà del 2019, producono una bevanda all'idromele, il cosiddetto "nettare degli dei" dalle proprietà ricostituenti ed energizzanti con una semplice ricetta a base di acqua e miele (qui ne vengono usati sei di cui quattro italiani). Nulla di strano fin qui, se non fosse che Luca Rosa e Nick Ranghino, 50 anni in due, hanno deciso di utilizzare uno stabilimento a Benna, nel cuore del Biellese dove, alla faccia della pandemia, sono riusciti a sviluppare un'intensa attività parallela di produzione di altri tipi di bevande. Ma soprattutto possono utilizzare una risorsa fondamentale per un ottimo idromele: «La scelta di Benna? Perché qui l'acqua è leggera e povera di calcare, l'ideale per fornire un prodotto di qualità».



**Praga.** L'idea è partita da un viaggio in Repubblica Ceca, dove i ragazzi hanno assaggiato un idromele locale: «Abbiamo voluto provare a farlo anche noi - spiega Luca - all'inizio non era il massimo ma poi ci siamo avvicinati al mondo della viticoltura e dell'enologia che ci ha consentito di creare "Princi-

pio", una bevanda lievemente alcolica - 6,5 gradi - derivata dalla fermentazione di sei mieli diversi». Sostenuti da una società di investimenti, è partita l'avventura ufficiale che oggi li vede presenti sul mercato con il brand "Meadlight", cinque persone assunte in azienda e, nei periodi di maggior lavoro,

numerose stagionali. «A causa del Covid e con bar e ristoranti chiusi, c'è stata una battuta d'arresto, così abbiamo voluto sviluppare un marchio collaterale, il Bubble Bespoke, con un impianto che consente di produrre altre bevande con progetti grafici e lo sviluppo della ricetta per i clienti». L'i-

dromele, invece, riscuote successo nella grandi città: «In particolare nei cocktail bar ma l'obiettivo è allargare la nostra fetta di mercato».

**Per Luca** ne è valsa la pena: «Essere a Benna ci ha consentito di non dover costruire grandi impianti di depurazione - af-

ferma - ad oggi produciamo 25mila bottiglie di idromele all'anno, nel 2022 è una cifra che vorremmo raddoppiare. Il segreto? Le conoscenze. Bisogna avere un approccio tecnico per poi sviluppare il prodotto in base al gusto delle persone. E il riscontro generale è finora molto positivo».

• **Lorenzo Lucon**



**PRONTO**  
Luca e Nick (foto) nell'azienda di Benna. A lato, invece, il prodotto "finito": «La nostra è una ricetta semplice ed è fondamentale l'utilizzo dell'acqua biellese»

**Eco FLASH**

**BORRIANA**  
**Interrogazione su rifiuti**

**BORRIANA** Il gruppo di Fratelli d'Italia in consiglio comunale con Salvatore Tedesco ha presentato una interrogazione al sindaco sulla gestione dei rifiuti in paese. Per Tedesco, «i cittadini di Borriana sono stufi di vivere accanto a tanto degrado e le campagne per la raccolta del vetro continuano ad essere prese di mira per abbandonare rifiuti di qualsiasi genere. In epoca di tanto decantata green economy il biglietto da visita che il Comune sembra lasciare non pare essere lusinghiero. Per questo chiediamo quali siano i provvedimenti adottati o che l'Amministrazione intende adottare per evitare che chi transiti per Borriana non abbia la convinzione che i suoi abitanti non rispettino le regole e se l'Amministrazione si sia confrontata con la società Cosrab per poter approntare delle linee comuni per migliorare la situazione». Infine il gruppo propone di contrastare l'abbandono con l'adozione di fototrappole/telecamere e un maggior coinvolgimento della polizia locale.

**AL ME TRAVAJ**

**LA STORIA** Titolare del negozio "Come nuovo la boutique dell'usato" a Verrone, ci racconta il cambiamento della sua vita e di come attirare clienti da fuori Biella

## Cristina Ramella, la sua proposta per l'usato che piace

**VERRONE** Lungo la strada Trossi, a Verrone, al civico numero 10 ad aspettarmi c'è Cristina Ramella, 55 anni, titolare del negozio "Come nuovo la boutique dell'usato". Prima di intraprendere e di inaugurare il suo negozio nel 2013, Cristina ha passato gran parte della sua carriera lavorativa come addetta alla contabilità: «Dopo una vita intera trascorsa in

ufficio, 8 anni fa ho deciso che era giunto il momento di mettermi in proprio. Sono sempre stata un'amante dei vestiti usati, ricordo quando poco più che maggiorenne prendevo il treno e andavo a Torino per cercare abbigliamento usato».

**Tutto inizia** anche grazie al marito Paolo: «Nello stabilimento di Verrone, prima di vendere og-

getti usati c'era mio marito che vendeva mobili e io lo aiutavo con la contabilità. Un bel giorno mi è venuto il lampo di genio e ho pensato che sarebbe stato bello adibire una piccola parte del negozio con vestiti usati. Certo il successo non è stato immediato, però c'era una certa curiosità nella clientela. Successivamente si sono poi liberati i locali del secondo piano, così nel 2013, dopo



**CON IL SUO AMATO CANE** Cristina Ramella (foto Battagin) nel suo negozio

essermi formata presso un negozio sui Navigli milanesi, è iniziata la mia avventura e ho aperto il mio negozio. Un sogno che ho avuto fin da bambina che si è realizzato». Cristina mi racconta che la strada per il successo è stata piena di insidie, anche perché Biella non è di certo una metropoli, però con il passare del tempo le mode cambiano e anche il cliente biellese apprezza sempre di più l'usato: «Il mio negozio oltre ad avere un ampio parcheggio, è situato in una zona molto strategica: è un po' fuori

dal centro di Biella, però oltre dal capoluogo, ho tantissimi clienti provenienti da Novara e Vercelli». Così le giornate di Cristina passano tra abbigliamento e scarpe firmate sia da uomo sia da donna, oggettistica per la casa, bigiotteria, mobili e accessori moda: «Nel mio negozio quello che è in vendita è in ottime condizioni, come nuovo. Anzi, a dire la verità, spesso vendo dei prodotti di griffe importanti, fabbricati con dei materiali che al giorno d'oggi non si trovano neanche più». Cristina è diplomata segre-

taria d'azienda; mamma di Ludovica di 17 anni; nel tempo libero ama camminare; le sue letture preferite sono i romanzi e ascolta prevalentemente i cantautori italiani, i Doors e i Rolling Stones».

**Prima di salutarci** mi confida due suoi sogni nel cassetto: «Spero che mia figlia possa aprire un negozio simile al mio, magari all'estero ed io sogno di poter vivere al mare insieme a mio marito e al mio bellissimo cane Giorgio».

• **Andrea Battagin**

**GOMME TERMICHE DA NEVE**

RICHIEDI UN APPUNTAMENTO CON I NOSTRI ESPERTI PER LA SOSTITUZIONE DEI TUOI PNEUMATICI CON QUELLI INVERNALI.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

Chiama al numero Tolo 015-40-23-93, al numero aziendale 338-338-31-34, anche tramite WhatsApp al numero 338-338-31-34 presso Campagnolo s.p.a. Via Morgoglio, 13510, Biella | [maggiorcampagnolo@campagnolo.com](mailto:maggiorcampagnolo@campagnolo.com) | [www.campagnolo.com](http://www.campagnolo.com)